La sanità precipita, gli stronzi galleggiano Sapere se il Covid 19 si sia trasmesso dall'invasione umana al sempre più ristretto mondo selvatico o se sia sfuggito ad un laboratoio di Wuhan, in Cina, non ci cambia la vita.

A differenza che in passato ogni virus viaggia comodamente in aereo e arriva in ogni angolo del nostro Pianeta globalizzato. Concentrandosi soprattutto negli ospedali non gli è mancata la carne umana utile per diffondersi.

Le Grandi Opere Sanitarie sono collassate. E' venuta a mancare la forza di un sistema sanitario umile e capillare, presente in ogni luogo abitato. Curare sul posto dovrebbe essere la regola logica e scontata.

In quasi tutti i paesi d'Italia esiste una caserma di carabinieri. Non si capisce perché in ogni paese, in base al numero di abitanti, non esista un presidio sanitario, un ambulatorio, un modesto ospedaletto utile nel risolvere l'A B C di ogni problema di salute.

Resta il problema nostro degli irresponsabili che hanno smantellato la sanità pubblica del territorio e con tanto di tangenti hanno finanziato le cliniche private. E' probabile che in caso di bisogno, Covid o altro, in questi paradisi del benessere saranno ben seguiti, curati e riveriti. Gli stronzi, è risaputo, stanno sempre a galla.

◊◊◊

Quest'ultimo, grazie all'elettorato leghista, dal suo paesello di Ponte Valtellina ne ha fatta di strada, arrampicandosi a Milano ai piani alti del Pirellone.

Nell'insieme i soliti politici e trafficoni che si sciacquano la bocca con grandi opere al servizio della comunità.

La loro fame di ghiaccio è un semplice spritz.

In attesa della grande abbuffata milionaria.

◊◊◊